

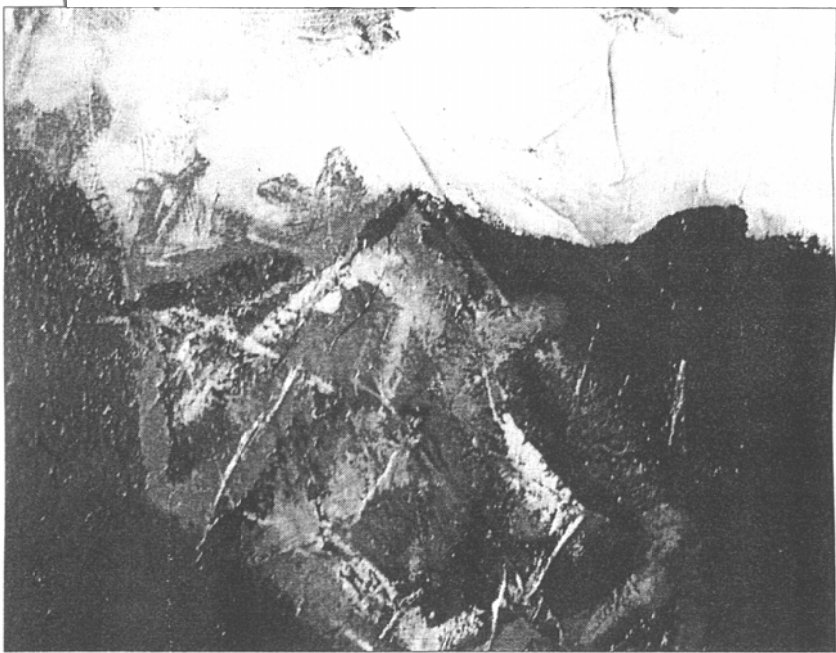
**Visioni.** Le opere selezionate e comparse nella galleria virtuale del concorso sono state quattordici. Domani la premiazione

# Racconti di pace e immagini di guerra l'arte dei giovani sardi viaggia on line

SILVIA CUCCA

**U**N CONCORSO D'ARTE come nuova opportunità per i giovani artisti sardi. Questo l'intento che ha animato Maria Elisabetta Governatori, presidente della associazione culturale Mg98net.art, quando ha ideato "Artinline-Premio Giovani", il primo premio d'arte on line sardo. Il progetto iniziale, destinato ad artisti nati o residenti in Sardegna al di sotto dei 40 anni di età, e a tutte le espressioni artistiche contemporanee, si è trasformato in realtà: troverà piena realizzazione domani, alle 17, alla galleria La Bachea in via dei Pisani, a Cagliari, con le premiazioni dei vincitori, già rese note il 28 dicembre scorso sul sito del concorso [www.artinline.it](http://www.artinline.it). Le opere selezionate e comparse nella galleria virtuale del concorso sono state quattordici. Tra queste il primo premio se l'è aggiudicato Chiara Demelio di Sassari, con il suo video "Memorie dal fronte... Caronnonno", mentre il secondo è andato al cagliaritano Simone Dulcis che ha partecipato con la tela dal titolo "Nel dubbio...spara". Terzo posto per il giovane Emanuele Lai di Cagliari, per il suo video "Brigata Sassari per sempre" (terzo classificato). La scultura in creta "Sa vita mia po' is atrus" presentato da Laura Tinti, invece, è stata premiata con la menzione d'onore. L'iniziativa, alla sua prima edizione, è stata patrocinata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e rientra nell'ambito delle manifestazioni previste per il 2004 per la festa di "Sa die de sa Sardinia". Le opere sono state vagliate da una commissione composta dai critici Gianni Murtas e Miroslava Hajek e da Maria Elisabetta Governatori come presidente del premio. L'edizione del 2004 è stata dedicata alla Brigata Sassari. «Un tema difficile, bisogna ammetterlo» raccon-

ta Maria Elisabetta Governatori «di fronte al quale forse alcuni si sono scoraggiati e hanno deciso di gettare la spugna. Ma questa non è stata l'unica difficoltà da affrontare. Il fattore tempo è stato sotto certi aspetti determinante» e continua: «I ragazzi che hanno partecipato hanno avuto solo un mese e mezzo, per pensare, realizzare e rendere visibili le loro opere in internet (il concorso è partito il 29 ottobre del 2004, ndr). Un tempo veramente ridottissimo, se si considera che una creazione artistica non nasce dall'oggi al domani. Sono da elogiare i partecipanti, per il grande coraggio e la celerità con cui hanno risposto all'invito, e gli insegnanti e gli Istituti per il sostegno che hanno dato ai ragazzi in questa sfida». Hanno partecipato all'iniziativa, infatti, anche alcuni studenti del Liceo Artistico di Cagliari e Tempio. La novità del concorso, prima di tutto, consiste nel fatto che ogni sua fase, dal bando alla esposizione ed alla premiazione, si è svolta su internet. «Ormai la grande Rete fa parte integrante della nostra vita. Si è pensato di sfruttarne gli aspetti positivi, per veicolare l'arte dei giovani ed i suoi messaggi», spiega la Governatori. L'unica perplessità è rappresentata dalla impossibilità di avere un rapporto diretto con l'opera. D'altro canto il mezzo presenta numerosi vantaggi, come la velocità con cui questo mezzo porta informazioni e immagini nelle case della gente, la sua grande diffusione proprio fra un pubblico giovane, che non sempre è quello delle mostre d'arte, il fatto che sia possibile vedere ciò che interessa da casa e secondo i propri tempi. «Inoltre le opere saranno visibili per un anno, al contrario di quanto possa accadere con una esposizione in galleria, che generalmente può durare all'incirca un mese».



"Nel dubbio...spara" di Simone Dulcis

## mostri in mostra

Una storia lunga 5 mila anni che riabbraccia il tempo de sos antigos e delle loro leggende. Oggi inaugura a Iglesias, al Chiostro di San Francesco, la mostra "Umbras - i mostri in mostra". Il percorso (visitabile fino al 5 febbraio), ideato dal narratore Gianluca Medas, ripercorre l'incontro con i personaggi fantastici delle storie sarde, compiendo un viaggio nella fantasia de sos Antigios. L'ingresso, dalle 9 alle 13.30, è gratuito. Umbras è il risultato di un grandissimo sforzo compiuto per strappare e dall'oblio miti e leggende e mostrare l'immaginario di un popolo che vive ancora nella nostra memoria recondita. I

personaggi di Umbras sono stati realizzati dal Maestro Rahul Bernardelli su disegni fatti da Filippo Medas 8 anni, figlio di Gianluca; le installazioni sono di Marco Nateri. Saranno anche a disposizione i cd originali realizzati da Gianluca Medas in cui sono narrati alcuni contos che vedono protagonisti i personaggi della mostra. Nelle calde sere d'estate, terminato il lavoro, ci si sedeva in cerchio nei cortili dove sos Antigios raccontavano di esseri fantastici, banditi valorosi, efferati assassini. Oggi è rimasta una ricca tradizione di Contos che narra di questi personaggi fantastici legati a siti antichi, luoghi della memoria collettiva.